



Venerdì 16 Aprile 2021
www.quotidianodipuglia.it

Giorno & Notte

Dal palco del Verdi emozioni online «Rassegna da 280mila visualizzazioni»

Vincenzo MAGGIORE

Nel periodo di stop prolungato che ancora oggi attanaglia tutto il settore dello spettacolo dal vivo, il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi ha scritto una bella pagina della sua storia per restituire almeno parzialmente le emozioni che tanto mancano al pubblico oltre che agli addetti ai lavori. Con un palinsesto di sei appuntamenti in streaming, trasmessi da vari enti e testate giornalistiche attraverso i propri canali social, la Fondazione che gestisce il politeama ha provato a riempire la "pausa di silenzio" che dura da più di un anno.

Conti alla mano, il risultato ha superato le migliori aspettative: più di 280 mila visualizzazioni online forniscono una misura concreta di quanto possa essere forte e consistente la passione degli spettatori che si augurano di non dover attendere ancora molto prima di tornare in platea.

«Quando la pandemia sarà superata – commenta il direttore artistico Carmelo Grassi –

l'esperienza dello streaming entrerà a far parte della vita del teatro senza particolari velleità. Permetterà di intercettare fasce di pubblico che normalmente non hanno la possibilità di spostarsi. Quello digitale è un terreno fertile di sperimentazione, non un surrogato: se partiamo da queste basi la chiusura dei teatri avrà restituito una freccia in più all'arco della scena. Il Nuovo Teatro Verdi ha toccato con mano il fermento della "piazza virtuale"; come ogni esperienza sarà utile per dare senso al seguito».

Lo show della dancing violinist Chiara Conte, il teatro civile di Luigi D'Elia per celebrare il trentennale dello sbarco degli albanesi in terra brindisina, il concerto a quattro mani dei maestri Stefania e Giampaolo Argenteieri, la performance della Fresh Percussion della Yamaha Music



Carmelo Grassi
A sinistra la violinista
Chiara Conte



School "Frescobaldi", le esibizioni di Around the jazz e Blu70: tutti appuntamenti trasmessi di domenica pomeriggio su diverse pagine Facebook e canali Youtube in modo da raggiungere più bacini di utenza e un'audience quanto più distribuita. Una sorta di trasmissione a "pagine unificate", un esperimento che ha suggerito un patto comune a favore del teatro e della musica.

«Ciascuno ha dato il proprio contributo per raggiungere un risultato che ci gratifica e ci fa riflettere – conclude Grassi – la privazione dell'arte potrebbe rivelarsi un fattore determinante in fase di ripartenza. Con l'esperienza del Verdi abbiamo investito in uno streaming di qualità, con più telecamere e un lavoro di regia realizzato professionalmente da Mimmo Greco. Abbiamo chiesto agli artisti di esibirsi sul palco con uno sfondo inedito: la platea vuota. Un modo per rendere metaforicamente protagonista il pubblico che non c'è. Speriamo che possa tornare presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA